SALA ARENGO

La silloge in memoria di Romana Cavallini

FERRARA. Per la società Dante Alighieri, in collaborazione con il Liceo Ariosto, oggi alle 17 alla Sala Arengo, Claudio Cazzola presenterà la silloge (in memoria) di Romana Cavallini "E venne una donna angelica", introduzione di Stefano Crespi, e Giovanni Reale, prefazione di Vittorio ed Elisabetta Sgarbi. Introdurrà Luisa Carrà. Sarà presente Elisabetta Sgarbi.

Romana Cavallini è stata una socia storica della "Dante", ha partecipato spesso al Premio Dante, ottenendo sempre lusinghieri risultati. I suoi versi si impongono per la semplicità dell'ordito, per la brevità delle liriche, in cui in pochi versi è compendiato il significato dell'esistenza, come in''A Lorenza'': E se fosse questa/ vita grama/ il nostro unico paradiso? E la morte/, il nulla/ fossero/ l'inferno?; un angolo di Ferrara diviene una vibrazione del cuore, in''Via Coperta'': Non le grandi,/ ma le strette/vie di Ferrara/io amo/. Rumori familiari,/voci confuse/ nell'ora del tramonto, come ai tempi/ della fanciullezza. "Poesie brevi ed ultimative, come massime o epigrafi, tra Ungaretti, Quasimodo e Tito Balestra. Sempre controllatissime, calibrate, sorvegliate" le definisce il nipote Vittorio Sgarbi, ed Elisabetta, sorella di Vittorio, scopre "un autentico talento lirico".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato